

## ***Progetto teatrale – musicale Riki canta Ruiu***

### ***“Quando il dolore crea valore”***

Il progetto dell'associazione RCR LIBERA INIZIATIVA, “RIKI canta Ruiu quando il dolore crea valore”, nasce da un'idea di Riccardo D'Ambra ed è un'opera teatrale musicale di alto valore sociale rivolta alla popolazione carceraria. Tutto comincia quando Riccardo D'Ambra, leader della band spezzina Visibì, viene chiamato da Luciana Consiglio cugina di Andrea Ruiu detenuto nel carcere di Lucca, ad esaminare alcune sue poesie. Ne riconosce immediatamente il valore e le mette in musica. Coinvolge Andrea Bonomi come interprete e Francesco Tassara alla regia, l'idea è quella di portarla all'interno delle carceri e che Andrea Ruiu interpreti se stesso nella trasposizione teatrale.

La prima volta che viene messa in scena è il 13 maggio all'interno del teatro del San Giorgio. Riscuote grande successo. Il pathos, la magia e l'energia che emana la collaborazione tra gli artisti e Andrea Ruiu è talmente forte da emozionare chiunque ma soprattutto i detenuti stessi, che vivono il successo di uno di loro come il proprio. Questo è quello che si ripropone “RIKI canta Ruiu”, confermare che con l'arte e l'impegno intellettuale un detenuto può riflettere sui propri errori riscattando se stesso e mettersi al riparo da derive psicologiche dovute alla sua difficile condizione. Per questo l'Associazione RCR libera iniziativa della Spezia si propone di portare il suo lavoro all'interno di tutte le carceri che ne desiderano la messa in scena.

Il 15 giugno si replicherà nel carcere della Spezia. Al momento abbiamo preso contatto con varie carceri del nord Italia. Ma non finisce qui. Sulla scia dell'opera teatrale musicale si sente l'esigenza di creare un'associazione e così viene fondata RCR LIBERA INIZIATIVA che oltre alla creazione di eventi culturali si occupa soprattutto di divulgarli nei penitenziari nazionali. La presidente Luciana Consiglio si occupa della parte organizzativa e burocratica. Lo staff artistico è composto da Riccardo D'Ambra musicista, Andrea Bonomi scrittore attore, Francesco Tassara regista fotografo videomaker, e al momento opportuno lo stesso Ruiu.

Attualmente siamo impegnati con la casa circondariale Villa Andreino della Spezia per la creazione di laboratori teatrali con i detenuti allo scopo di creare una compagnia teatrale stabile all'interno del carcere. Contemporaneamente abbiamo già un giovane ragazzo che nella messa alla prova lavora come aiuto fotografo nel progetto teatrale musicale “RIKI CANTA RUIU – QUANDO IL DOLORE CREA VALORE”.

### ***Referenze e brevi dichiarazioni dei realizzatori del progetto:***

**Riccardo D'Ambra** – musicista, cantautore.

Mi chiamo Riccardo D'Ambra, sono nato a La Spezia il sei gennaio 1964, musicista autodidatta fin dai tempi dell'infanzia ho sviluppato la mia passione stringendo una forte amicizia, che va oltre il lavoro musicale, con vari musicisti stimati della mia città e che mi ha portato in molti anni di attività alla formazione di due gruppi musicali dei quali uno tuttora attivo e molto seguito, se non altro localmente, col nome di “Visibì” con il quale presento da cinque anni le mie canzoni arrangiate in forma Folk, Rock, Ballad. La band ha all'attivo due album di canzoni originali e centinaia di concerti in feste, piazze e locali. L'ultimo album pubblicato nel 2013 è

stato patrocinato dal comune della Spezia e prodotto dall'auditorium centro giovanile Dialma Ruggiero di La Spezia.

**Francesco Tassara** – regista, autore.

Mi chiamo Francesco Tassara e sono regista e co-autore insieme ad Andrea Bonomi e Riccardo D'Ambra dello spettacolo musicale e teatrale RIKI CANTA RUIU - QUANDO IL DOLORE CREA VALORE. Sono rimasto positivamente colpito dall'intensità delle infinite parole vergate da Andrea Ruiiu, e convinto del loro valore artistico, insieme ad un musicista e a un attore, ci siamo avventurati nella preparazione di uno spettacolo che ne descriva e amplifichi il messaggio positivo.

Formazione e esperienze professionali:

Diploma di grafica pubblicitaria (2004); laurea in Cinema all'Università di Pisa (2009).

Regia e soggetto dei film documentari LA PIAZZA (UNA STORIA D'AMORE) (2012); L'ALFABETO DEL MONDO (2013); 8000 CHILOMETRI DA CASA (2014). Regia e sceneggiatura dei cortometraggi UNA GIORNATA PARTICOLARE (2014); NOIR (2014); RESPIRA (2015).

Esposizioni fotografiche: LA SPEZIA IN 24H (Camec, La Spezia, 2012); DIARI DALL'AFRICA (Archivi Multimediali Sergio Fregoso, 2012); FACCE D'ARTISTA (Camec, La Spezia, 2015).

**Andrea Bonomi** – Attore, autore.

Mi chiamo Andrea Bonomi e sono nato alla Spezia il 19 agosto 1988 e sarò parte dello spettacolo al fianco di Andrea Ruiiu.

Formazione ed esperienze professionali:

2007, maturità classica presso il Liceo Statale “Lorenzo Costa” di La Spezia.

Università: iscritto dal 2010, laureando in **Scienze Internazionali e Diplomatiche** presso l'Università degli Studi di Genova.

Direttore artistico della prima edizione del **Trofeo dell'amicizia 2015**, organizzato dalla **Pubblica assistenza** e patrocinato dal **Comune della Spezia** e da **Coopliguria** che ha avuto luogo all'interno del Teatro Civico della Spezia.

**Scrittore, autore, poeta e performer** dal 2012 ho incominciato a scrivere e pubblicare.

Questa attività mi ha portato a fare reading di mie letture in varie manifestazioni e festival artistici, tra questi: **Buk Festival** (Modena, 2012), **Babel festival di editoria** (Genova, 2012), **Spazio Boss** (La Spezia, 2014 e 2015). Sono da ricordare, per importanza, le esibizioni presso: **Palazzo Rosso** (Genova, Giugno 2012), **Palazzo Ducale** (Genova, Novembre 2013), **Teatro Civico** (La Spezia, Marzo 2015)

Seguono altre presentazioni e letture in diversi scenari e contesti. Nei club, nei teatri, nei circoli e nelle piazze. Cito, tra questi, per importanza recente, Luna's Torta (Torino), Castello di Vezzano Ligure (La Spezia), Pazza Idea (Sarzana). Mi dedico

specificatamente alla poesia performativa e al suo ruolo nella società contemporanea. Faccio parte di un collettivo di poeti, il “**Collettivo Mitilante**”. Insieme ad altri poeti, legati al territorio della mia provincia, ho svolto un workshop chiamato **Tempesta de Servei**. Il 7/08/2015, presso il Centro Arte Moderna e Contemporanea della Spezia, abbiamo discusso sul ruolo della poesia nel 2015 e introdurre al fenomeno delle sfide con la parola (Slam Poetry). Ho accompagnato ed aperto gli spettacoli di lettura di **Emidio Clementi** dei Massimo Volume in due tappe liguri del suo tour. Il primo, a Genova, presso la Sala del Munizionario, il secondo presso il Btomic (La Spezia).

Pubblicazioni:

**Anche Robin Hood Piange** (ERGA Edizioni), romanzo, scelto dalle prestigiose **Harvard College Library** e **Yale University Library** per la loro sezione dedicata alle **Novel-italian-fiction--21st century**.

**Siamo diventati Brutti** (Narcissus editore), poesia, che ha raggiunto in Aprile 2014 la top ten tra i **Bestseller** di Poesia su **Amazon Italia**.

**Andrea Ruiu** – poeta, scrittore, autore.

“Tutto è cominciato un giorno di maggio, il trenta maggio duemilatredici. D’improvviso la mia vita è cambiata, ho varcato le porte dell’inferno. In realtà questo viaggio nel mondo del “nulla” è cominciato qualche tempo prima, nel mio strano gioco di follia permanente. Devo essere sincero, innanzi tutto con me stesso perché, questo mio mondo di miraggi e materialismo che, non certo condivisibile, è sbocciato nel fiore dell’illegalità mi ha sempre attratto... e non so perché. Forse sono stato affascinato dal proibito, da tutto ciò che ci è precluso, da tutto quello che ci può portare fuori dagli schemi, ma non ho mai fatto il “vero passo” al di là della linea, perché in fondo sono un “buono”. A modo mio forse, molto criticabile, ma comunque presente nella complicatissima personalità.

Tutto era così facile, apparentemente semplice, intriso di adrenalina, a modo suo affascinante... ma sbagliato. Già, sbagliato... è facile dirlo adesso, adesso che in un solo istante ho perso tutto, adesso che ho finalmente scopercchiato il mio vaso di Pandora, adesso che ho toccato il fondo trascinando tutto e tutti. Comunque quel giorno di maggio, pur varcando il portone che separa il mondo dal dolore, ho finalmente fatto i conti con me stesso e a modo mio son nato una seconda volta. Ho avuto un’altra occasione, inaspettata, bellissima, che mi tengo stretta tra le mani. Non ne posso più fare a meno e tutto questo, questa mia nuova alba, questo mio modo a volte infantile di narrare, in singoli racconti le mie emozioni, le mie paure, le mie fragilità, i miei sogni, le mie speranze, il mio ego, è ciò che sono e non mi pongo più domande a cui non so dare risposta. Vorrei condividere quest’esperienza di rinascita interiore, con tutti quelli che vorranno rivivere, insieme a me leggendomi, questo passaggio tanto doloroso quanto costruttivo, della mia esperienza vissuta tra le mura di un carcere dove si vivono in modo amplificato ed estremo, tutte le angosce e le paure dell’uomo. Questo è il mio viaggio, questa è la mia vita, questo è il vero modo in cui ho ritrovato... me stesso.”

## Rassegna stampa:

**LA SPEZIA** LE POESIE DI UN DETENUTO DIVENTANO UNO SPETTACOLO

# Il carcere apre le sue celle «Faccio solo quattro passi»

**LA RACCOLTA** - LA SPEZIA - fondi per l'associazione culturale RcR-Libera iniziativa umana, continua. Si terrà così domani alle 22, all'Arco Origami di via Manzoni, un nuovo promo-live dello spettacolo 'Riki canta Ruiu - Quando il dolore crea Valore', progetto musicale e teatrale destinato ad avere la sua 'prima' all'interno del carcere di Lucca.

**PROPRIO** il sottotitolo legato alla sofferenza, è la motivazione che ha riunito il cantautore Riccardo D'Ambra, già leader dei Visibi, l'autore-attore Andrea Bonomi e il regista Francesco Tassara alla creazione di uno spettacolo basato sulle

poesie del detenuto Andrea Ruiu, che ha scoperto la propria vena creativa all'interno delle quattro mura della cella del carcere di Lucca, dov'è attualmente detenuto. «Andrea non aveva mai scritto in vita sua - afferma D'Ambra - eppure, durante le interminabili giornate di detenzione, vergando pagine con pensieri e sensazioni personali, è riuscito a toccare la sensibilità di chi, fuori, riceveva le sue lettere intrise di poesia; pagine e pagine, versi e rime che sto trasformando in musica insieme alla mia band, come 'Quattro passi' o 'Incontrando Caronte'». Le sue poesie, oltre duecento, spedite dal carcere, selezionate e musicate, accompagnate da un

copione scritto da Bonomi e Tassara insieme a D'Ambra stesso e Ruiu attraverso una fitta corrispondenza, stanno diventando struttura portante di uno spettacolo che, nelle intenzioni, sarà messo in scena la prossima primavera. «Uno spettacolo che ha l'atmosfera di una favola moderna contemporanea, ma reale». L'appuntamento di domani, ad ingresso gratuito, ha lo scopo di divulgare l'impegno quotidiano dell'Associazione e degli artisti. «La nostra iniziativa dal valore artistico, ma ancor prima sociale - spiegano i promotori - necessita anche di finanziamenti necessari alla sua realizzazione, di sponsor e patrocini». Info: 340 8043485.

**Marco Magi**



### IL CAST

I promotori dell'iniziativa. Nel gruppo anche il fotografo e regista Francesco Tassara, il cantautore Ricky D'Ambra con i Visibi e l'autore attore Andrea Bonomi





**PROGETTO  
ARTISTICO**  
Francesco Tassara,  
Andrea Bonomi e  
Riccardo D'Ambrà

**LA SPEZIA** IL PROGETTO DI TRE ARTISTI IN SCENA SABATO AL BEVERINI

## Quando il dolore crea valore Parole in musica di Andrea Ruiu

— LA SPEZIA —  
**‘QUANDO** il dolore crea valore’ non è solo uno slogan molto efficace, ma anche il sottotitolo del progetto di tre artisti spezzini, pronti a valorizzare l’opera di un concittadino detenuto nel carcere di Lucca. «Qualche mese fa — spiega il primo del terzetto, il fotografo Francesco Tassara — fui contattato da Luciana Consiglio, parrucchiera di piazza Brin, che mi mostrò delle poesie scritte da un suo parente in carcere a Lucca. Rimasi colpito e decisi di sottoporle ad un amico, il cantautore Riccardo D’Ambrà (il secondo dei tre, ndr)». L’idea era quella di mettere insieme uno spettacolo teatral-musicale, con le parole di Andrea Ruiu, lo spezzino dietro le sbarre. «L’obiettivo è di andare oltre la musica e per questo abbiamo già contattato il direttore della casa

circondariale lucchese e l’assistente che segue Andrea, proprio per proporre in quella struttura la prima dello spettacolo». Intanto, diversi promo live sono stati proposti. «Stiamo cercando di raccogliere l’appoggio, magari anche del Comune della Spezia, soprattutto per dei finanziamenti. Nella realizzazione, ci aiuteranno invece i soci della Marsia onlus». Il testo teatrale verrà scritto da Tassara, d’intesa con chi, poi effettivamente reciterà sul palco: a chiudere il terzetto è, appunto, l’attore Andrea Bonomi. L’ultimo appuntamento di ‘Ricky canta Ruiu’ è stato sabato scorso nell’area verde di Melara, in un concerto dedicato alla scomparsa moglie di Riccardo, Marzia Corsini. La prossima occasione sarà sabato, al circolo Beverini di via Monfalcone a Rebocco dove Ricky, chitarra e

voce, sarà in compagnia dei due fratelli Artino, Massimo al basso e Alessandro allo djambé. «Ruiu era convinto di scrivere delle semplici poesie, ma sono vere e proprie canzoni. Man mano che le ricevo le arrangio, ora le porterò in studio al Dialma per registrare un video promo. Farò una scrematura tra le prime duecento, per arrivare ad una decina. I testi sono intrisi della sofferenza, ma con una grande speranza di rinascita». Il cinquantatreenne Andrea Ruiu rischia diciotto anni per aver compiuto diverse rapine ed è difeso dall’avvocato Massimo Lombardi. «Nello spettacolo teatrale — conclude Tassara — cercheremo di creare in modo minimale l’atmosfera di una cella, per raccontare la claustrofobia di chi riesce ad evadere soltanto con la mente».

Marco Magi

**LA SPEZIA** SUCCESSO ALL’ARCI ORIGAMI

## Quando il dolore crea valore

— LA SPEZIA —

UNA serata intensa, seguita in attento silenzio da un buon pubblico, l’altra sera all’Archi Origami di via Manzoni. L’associazione RcR-Libera iniziativa umana, ha così proposto un promo-live dello spettacolo ‘Riki canta Ruiu - Quando il dolore crea Valore’, disegno musicale e teatrale destinato ad avere la sua ‘prima’ all’interno del carcere di Lucca. Il cantautore Riccardo D’Ambrà, con la musica dei Visibi (Alessandro e Massimo Artino, Manuel Picciolo e Martina Calvano) e il reading dell’attore Andrea Bonomi (e la regia di Francesco Tassara), hanno presentato con successo alcuni brani tratti dalle poesie del detenuto spezzino Andrea Ruiu. Info per contribuire al 340 8043485.

Nelle foto: I Visibi e Andrea Bonomi





# 'Riki canta Ruiu' approda all'Arci Origami. Le parole escono dalla prigione e incontrano la musica



La Spezia - Venerdì 30 ottobre alle 22 all'Arci Origami LiveClub si terrà un nuovo promo-live dello spettacolo "Riki canta Ruiu - Quando il dolore crea Valore", progetto musicale e teatrale destinato ad avere la sua prima all'interno del carcere di Lucca. "Quando il dolore crea Valore" è la motivazione che ha riunito il cantautore Riccardo D'Ambra, già leader dei Visibì, l'autore-attore Andrea Bonomi e il regista Francesco Tassara alla creazione di uno spettacolo basato sulle

poesie del detenuto Andrea Ruiu, che ha scoperto la propria vena creativa all'interno delle quattro mura della cella del carcere di Lucca, dov'è attualmente detenuto. Andrea Ruiu non aveva mai scritto in vita sua, eppure, durante le interminabili giornate di detenzione, vergando pagine con pensieri e sensazioni personali, è riuscito a toccare la sensibilità di chi, fuori, riceveva le sue lettere intrise di poesia; pagine e pagine, versi e rime che l'arte musicale di D'Ambra stanno trasformando in musica. Le sue poesie, oltre 200, spedite dal carcere, selezionate e musicate, accompagnate da un copione scritto da Bonomi e Tassara insieme a D'ambra stesso e Ruiu attraverso una fitta corrispondenza, stanno diventando struttura portante di uno spettacolo che, nelle intenzioni, sarà messo in scena la prossima primavera; uno spettacolo che ha l'atmosfera di una favola moderna contemporanea, ma reale.

L'appuntamento all'Arci Origami fa parte di una tappa di eventi che hanno lo scopo di divulgare l'impegno quotidiano dell'Associazione RCR e degli artisti coinvolti nella realizzazione, poiché l'iniziativa, di valore artistico ma ancor prima sociale, considerate le tematiche e le realtà affrontate e alle quali si rivolge, oltre ad una grande passione e fatica da parte degli sviluppatori, necessita anche di una raccolta fondi necessari alla sua realizzazione, di sponsor e patrocini. L'evento di venerdì prevederà l'esibizione dal vivo di Riccardo D'Ambra su alcune canzoni scritte da Ruiu, accompagnate da un reading di Andrea Bonomi. L'evento è realizzato dall'Associazione culturale RCR-Libera iniziativa umana (SP), in collaborazione con Marsia Onlus. Ingresso gratuito.



## “RIKI CANTA RUIU” MARTEDÌ 29 AL PAZZA IDEA DI SARZANA

REDAZIONE | 18 DICEMBRE

**SARZANA**- Martedì 29 dicembre alle ore 22 al **Pazza Idea** di Sarzana andrà in scena un'altra tappa del promo-live **"Riki canta Ruiu - Quando il dolore crea valore"**, progetto musicale e teatrale destinato ad avere la sua prima all'interno del carcere di Lucca. *"Quando il dolore crea Valore"* è la motivazione che ha riunito il cantautore **Riccardo D'Ambra**, già leader dei **Visibi**, l'autore-attore **Andrea Bonomi** e il regista **Francesco Tassara** alla creazione di uno spettacolo basato sulle poesie del detenuto **Andrea Ruiu**, che ha scoperto la propria vena creativa all'interno delle quattro mura della cella del carcere di Lucca, dov'è attualmente detenuto.

**Andrea Ruiu** non aveva mai scritto in vita sua, eppure, durante le interminabili giornate di detenzione, vergando pagine con pensieri e sensazioni personali, è riuscito a toccare la sensibilità di chi, fuori, riceveva le sue lettere intrise di poesia; pagine e pagine, versi e rime che l'arte musicale di **D'Ambra** stanno trasformando in musica. Le poesie, oltre 200, spedite dal carcere, selezionate e musicate da **D'Ambra** ed arrangiate dai **Visibi**, accompagnate da un copione scritto da **Bonomi** e **Tassara** insieme a **D'Ambra** e **Ruiu** stesso attraverso una fitta corrispondenza, stanno diventando struttura portante di uno spettacolo che sarà messo in scena il 13 maggio 2016 presso il carcere di Lucca per poi essere riproposto, probabilmente, nel carcere di Marassi a Genova e a Villa Andreino; uno spettacolo che ha l'atmosfera di una favola moderna contemporanea, ma reale. I promo-live sono un incontro col pubblico, intrattenuto dalla musica dal vivo sulle poesie di **Ruiu** e da interventi performativi di **Bonomi**, trasmettendo, come gli antichi cantastorie, la bella favola che strada facendo cresce sempre più, anche grazie ai vari sostenitori incontrati lungo il cammino. Una docu-fiction accompagna ogni appuntamento, costituito come un vero e proprio viaggio, registrandone tappe, umori, sensazioni e lavorazione, e diventerà un road-movie dell'intero progetto.

Si parla di carcere, ma soprattutto di umanità, di dialogo, di scambio e reciproco arricchimento nonostante i confini delle mura; non un'utopia ma una realtà. L'ultimo appuntamento del 2015 vedrà l'appuntamento con **Riki canta Ruiu** in piazza Beverini alla Spezia la sera di capodanno, con un altro live dalle ore 18.

LE

"Be  
doi  
nel  
Go

Fin  
Cin

Sa  
vio  
il S  
spe  
(pe

Ad  
(Sa  
"M  
qui  
nel

Ja  
da

Le  
an

T M



# Andrea, il galeotto scrittore: le sue poesie in un concerto

Saranno interpretate dal gruppo musicale spezzino dei Visibi Fiaba nata da una lettera inviata al Secolo XIX partita dal carcere



È ARRIVATA in redazione una lettera dal carcere di Lucca. È scritta in stampatello, a mano e racconta il desiderio di rinascita di un uomo. Andrea Ruiu, spezzino, ha scritto al *Secolo XIX*, che aveva raccontato la sua storia: le poesie che ha scritto in cella, sono state musicate da Riccardo D'Ambra, dei Visibi, e stanno diventando uno spettacolo musicale, che vedrà la sua prima proprio in carcere.

Riky canta Ruiu, quando il dolore diventa valore. È il titolo del progetto che cammina. Lento, perché ci vuole tempo, e ci vogliono anche le risorse, ma ciò che conta, e che stia avanzando. È un'occasione unica, per superare il dolore della detenzione, e provare a costruire un domani diverso. E Ruiu, nella sua cella, ne sta prendendo consapevolezza, perché ha potuto leggere i primi articoli e incontrare Riky e pure gli altri due protagonisti della scommessa, il regista Francesco Tassara e l'attore Andrea Bonomi. Gli hanno fatto visita in carcere. Ora, non sono più solo dei nomi, ha potuto conoscerli, grazie alla sua prima fan: la cugina, Luciana Consiglio.

È scrive Andrea, ancora e ancora. Non lo aveva mai fatto prima. Prima di "varcare le porte dell'inferno", quando viveva



Lo spezzino Andrea Ruiu

in quello che ora definisce "uno strano gioco di follia permanente". Un "mondo di miraggi di materialismo, non certo condivisibile, sbocciato nel fiore di quell'illegalità che mi ha sempre attratto, e non so perché".

Il fascino del proibito, quello che l'ha spinto a varcare la soglia, spinto da quella che chiama - oggi - adrenalina. Una storia di rapine per le quali, oggi, è sotto processo. Andrea le confina, però, al passato. E si concentra, oggi, su un futuro che vuole diverso. «Tutto questo mio immane lavoro di ricostruzione - scrive Andrea - è espresso senza veli, nelle poesie che ho scritto in questi due anni e mezzo, da quando sono entrato in questo nuovo mondo dimenticato. L'ho intitolata: la coscienza sotto le stelle. Altro non è che la mia storia, con

tutte le riflessioni, conseguenti, che mi sono fatto».

L'idea è quella di portare all'esterno la coscienza e fare che sia lei a parlare, metaforicamente, con le stelle: una coscienza che «vorrebbe provare a spiegare ciò che sono stato, ciò che sono e ciò che sarò». Andrea è dentro. Le stelle stanno fuori. La coscienza è il tramite che può attraversare le pareti, e portare all'esterno i suoi sentimenti. Questo, ha colto il cantante Riccardo D'Ambra. Questo, ha letto Luciana, che ha coinvolto nel progetto Tassara e Bonomi, e Marsia Onlus. «È stato così, che questo progetto ha iniziato a brillare di luce propria - scrive Ruiu - e mi ha regalato, forse immeritabilmente, questo gruppo di lavoro, che è per me una seconda famiglia». Per Andrea, è stato come mettersi a nudo, di fronte al mondo: «Questo parlare di me, di un personaggio in qualche modo controverso, mi ha dato visibilità, ha suscitato interesse: e mi ha portato a prendere ulteriore coscienza di tutti gli errori commessi».

Non è facile, ammettere di avere sbagliato: e tuttavia, la presa di coscienza è il primo passo verso una vita diversa: «Dal profondo del mio cuore, con coerenza, chiedo scusa a tutti, a quelli colpiti da ciò che ho fatto: a tutti quelli che mi conoscono, e di conseguenza ho fatto soffrire».

s.c.



# Riccardo D'Ambra canta le poesie di Andrea Ruiu

Il sodalizio artistico tra il solista dei Visibi e il detenuto spezzino

SONDRA COGGIO

NOVE mesi di passione, di speranze, di fatica. E finalmente è stato presentato in carcere, a Lucca, e sarà proposto il 30 maggio al carcere della Spezia, lo spettacolo nato dalle poesie del detenuto spezzino Andrea Ruiu: un uomo che mai, prima, era stato in cella.

L'hanno arrestato per una storia di rapine: e dal pentimento, e dalla sua voglia di riscatto, sono nate le poesie, che Riccardo D'Ambra ha trasformato in canzoni, coinvolgendo i Visibi, il gruppo di amici musicisti, con i quali collabora da sempre, Alessandro Artino Innaria, Massimo Artino Innaria, Gianmaria Simon, Manuel Piccolo, Maria Cozzani: tutti artisti di spessore. «È stato entusiasmante - confida - lavorare a testa bassa sul progetto: ci capivamo con uno sguardo: una sintonia straordinaria. Volevamo che Ruiu restasse il cuore del lavoro: noi abbiamo lavorato attorno...».

A far incontrare Riky e Ruiu, è stata la cugina, Luciana Consiglio: «Mai Andrea aveva scritto, prima - racconta - l'ha fatto solo quando si è trovato solo in quella stanza, davvero solo con se stesso, a riflettere sugli errori che aveva commesso. Si è chiesto perché. Si è guardato dentro. E scavando, ha trovato la forza per tornare a credere in se stesso, e ha creato qualcosa di troppo importante, per rimanere sulla carta...».

È la storia di una rinascita. Il suo valore è universale. E così, si è pensato ad un vero spettacolo: coinvolgendo Francesco Tassara, un giovane regista, bravissimo, anche come fotografo, ed un giovane attore, e scrittore, Andrea Bonomi, che compone anche poesie...».

Tutti molto capaci, ciascuno nella sua parte: tutti fuori dagli schemi, attenti alle tematiche sociali, e dunque in grado di indossare davvero la pelle di Ruiu, come fosse la propria. In scena, Ruiu interpreta se stesso. Il titolo è: «Riky canta Ruiu, quando il dolore crea valore». E quando Bonomi scandisce le parole, «la mia vita in quattro passi, chiusi dentro ad una stanza... la mia porta è sempre chiusa, ma non posso farci niente...», è come sentirsi lì, in cella, a cercare una ragione per andare avanti, «nel rumore assordante del silenzio».

Luciana è andata a trovare Andrea, in carcere. L'ha visto distrutto, poi più consapevole. E quando gli ha cantato la prima canzone, «Conchiglia», la prima nata dai suoi testi, è successo qualcosa: «Ho rivisto nei suoi occhi la fiamma della vita...».

È così. A volte si deve ca-



Riccardo D'Ambra ha tradotto in ballate le poesie di Andrea Ruiu



Luciana Consiglio

dere, per rialzarsi. La forza, ad Andrea, l'ha data la scrittura. Una scrittura diventata oggi musica. È nato anche un cd, registrato al Dialma Ruggiero, che ha una bella sala di incisione: messa a disposizione dal Comune. «Che poi il muro che è crollato, quello di cui noi cantiamo, è quello dell'indifferenza...» Andrea

ha scritto anche a noi, al Secolo XIX. Fra non molto, tornerà a essere un uomo libero. Forse, potrà essere presente, il 30 maggio, quando lo spettacolo sarà allestito all'interno del carcere della Spezia, grazie alla disponibilità della direttrice Maria Cristina Biggi, della responsabile operativa Licia Vanni, dello staff tutto, dagli educatori alla polizia penitenziaria. Poi, ci sarà anche una prima aperta al pubblico, a fine anno: proprio al Dialma Ruggiero.

«Stanno nascendo progetti, idee di collaborazione con il carcere - anticipa Luciana - stanno nascendo cose buone, che senza questa storia non sarebbero nate. È un modo di guardare in positivo, ad una storia che è stata di sofferenza, ma si apre adesso ad un futuro diverso. Voglio ringraziare tutti, per l'aiuto: Riky, Andrea, Francesco, i Visibi, il carcere della città, il Comune, attraverso Andrea Montefiori e Luca Bondielli. Ed dimentico senz'altro qualcuno...».

DALLE RAPINE ALLA PENNA

# Le poesie dal carcere diventano un musical

Andrea Ruiu, detenuto a Lucca, racconta la sua storia e l'amicizia con i musicisti di Visibì

## IL PERSONAGGIO

SONDRA COGGIO

«TUTTO è cominciato un giorno di maggio: il 30 maggio 2013. D'improvviso la mia vita è cambiata. Ho varcato le porte dell'inferno. Colpa di un viaggio nel mondo del nulla, di un mio strano gioco di follia permanente...»

Andrea Ruiu, spezzino, ha 53 anni. È in carcere da due anni, a Lucca; accusato di aver fatto parte di una banda, che commetteva rapine. Quelli dei taglierino. Li chiamavano così. E lui, l'unico spezzino, nato e cresciuto al Favaro, l'accusa attribuisce il ruolo del bassista. Li avevano presi nell'ultimo colpo, qui in provincia; prima ancora di entrare in banca. Poi la fuga, l'inseguimento, l'arresto. Ed il brusco risveglio: in cella.

Andrea Ruiu ha cominciato a scrivere, dall'altra parte delle sbarre. Ed alle sue parole, è nato un progetto di musica e teatro. Protagonisti, sono il cantante dei Visibì, Ricky D'Ambra, il regista Francesco Tassara, e l'attore Andrea Bonomi. Scrive, Andrea Ruiu, di voler essere "sincero, innanzi tutto con se stesso". E ammette che quel "mondo di miraggi e materialismo, non certo condivisibile, sbocciato nel fiore dell'illegalità", lo aveva sempre



Andrea Ruiu, detenuto nel carcere di Lucca

attratto: senza un perché. È una confidenza interiore: «Forse - spiega - sono stato affascinato dal proibito, da tutto ciò che è precluso, da quello che ci può portare fuori dagli schemi, però non ho mai fatto il vero passo oltre la linea perché in fondo sono un buono. A modo mio. E criticabile. Con una complicatissima personalità».

Racconta Ruiu, come fosse tutto "semplice, intriso di

adrenalina, a modo suo affascinante". Era, però, "sbagliato". Ed è facile, lo sa, dirlo adesso: «Adesso che - si accorge - in un solo istante ho perso tutto, e ho finalmente scoperto il mio vaso di Pandora, e ho toccato il fondo trascinandolo tutto e tutti». E però, prendere coscienza di sé, è già la spinta a ricominciare: «Ho fatto i conti con me stesso... A modo mio, sono nato una seconda volta. E ho



### LA PRIMA

La prima di "Quando il dolore crea valore" sarà nel carcere di Lucca

RICKY D'AMBRA  
Cantante dei Visibì



### L'OBIETTIVO

Speriamo di raggiungere la sensibilità di chi vuole ascoltare

FRANCESCO TASSARA  
regista

questa occasione, inaspettata, bellissima, che tengo stretta tra le mani». È la scrittura: di cui non può "più fare a meno": una "nuova alba", in cui narrare emozioni, e paure, fragilità e sogni, e speranze. «E ciò che sono - spiega - e non mi pongo più domande, alle quali non so dare risposta». In cella, "si vivono in modo amplificato ed estremo, tutte le angosce e le paure dell'uomo", Andrea scrive, e scrive. E

Luciana Consiglio, la cugina, ha intuito il valore dei suoi pensieri. Andrea che viaggia, con le parole, fuori da quella cella. Andrea che evade. Andrea che "non aveva mai scritto in vita sua". Il cantante spezzino Riccardo D'Ambra le ha lette, quelle pagine, e ne ha fatto canzoni. «Sono della cantate - dice - qualcosa che busca all'anima». Non si sono mai incontrati, Ricky ed Andrea. E però,

nello spettacolo che sta crescendo, Ricky canta Ruiu: l'attore Andrea Bonomi lo legge, e Francesco Tassara fa la regia. Tutto con l'appoggio dell'associazione Marsia Ombus. «Quando il dolore crea valore»: è il titolo. «La prima - spiega D'Ambra - andrà in scena nel carcere di Lucca. Andrea interpreterà se stesso. Nello scrivere, ha trovato un modo di sopravvivere. Il trauma del carcere è stato enorme. Per me, è una fortuna, poterlo cantare. Spero di incontrarlo presto. Confido nella disponibilità espressa dal direttore del carcere. Sono contento per lui: nonostante la sua sofferenza, finalmente si sente sollevato, sapendo che c'è chi lavora sulle sue cose».

Spiega Tassara: «Nella claustrofobia di una stanza, con il corpo fermo, Andrea può liberare e salvare solo la mente, per non morire intellettualmente. Va appoggiato, in questa finascia, seguendo un ideale di detenzione come rieducazione, e non solo come punizione. Chi sbaglia deve pagare, ma è bello che vengano fuori gli aspetti positivi e non solo negativi del suo percorso. Speriamo di raggiungere la sensibilità di chi vuole ascoltare». Collaboreranno i Visibì: Massimo Artino, Alessandro Artino, Giammaria Simon, Maria Cozzani, Manuel Picciolo.



[+]  
DOMANI

MUSICAL



**CIRCOLO ARCI  
ORIGAMI**

Via Manzoni, 39  
ore 22  
ingresso libero

## RIKY CANTA RUIU POESIE DAL CARCERE

**SONDRA COGGIO**

UN ALTRO passo avanti, per il progetto Riky canta Ruiu: il musical in costruzione, ispirato alle poesie di Andrea Ruiu (foto), spezzino, in detenzione, e Riky D'Ambra, cantante e musicista. Domani alle 22 presso l'Archi Origami, (via Manzoni, 39) si terrà una presentazione delle prime canzoni già composte, dal gruppo musicale dei Visibili, dei quali D'Ambra è la storica voce. Il progetto si chiama "Quando il dolore crea Valore": e la sua prima si terrà appena sarà completato, presso il carcere di Lucca, dove Ruiu sta scontando la sua pena, per una serie di rapine delle quali è accusato. Le poesie sono diventate per Andrea un modo di volare oltre le sbarre del carcere; e la cugina, Luciana Consiglio, ha voluto farle conoscere, per la profondità dei pensieri che

esprimono, la presa di coscienza degli errori commessi, e la consapevolezza di poter però superare il passato, ritrovando se stesso, e ricominciando daccapo. La musica è quella dei Visibili: le parti recitate sono affidate all'attore e scrittore Andrea Bonomi. Il progetto complessivo è invece nelle mani del regista Francesco Tassara, chiamato a dare un volto d'insieme a questa marea di sentimenti, emozioni e parole, che Ruiu ha riversato sulla carta: Ruiu che mai, prima, aveva scritto qualcosa. Francesco Tassara è anche il fotografo ufficiale. Sono già più di duecento, i testi che Riky ha ricevuto: un numero altissimo. E questa stessa fitta corrispondenza, sta diventando parte dello spettacolo, che vuole proporsi come una storia di vita, ma anche come messaggio universale: la storia di una caduta, e di una rinascita. Ingresso libero.

## **"Riki canta Ruju – Quando il dolore diventa valore"**

L'evazione di Andrea Ruju dalla Casa Circondariale di S.Giorgio – Poesie in musica dal carcere con Riccardo D'Ambra, i Visibi e Giulio D'Agnello, con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Nell'ambito del progetto "Musica senza Confini", venerdì 13 maggio us, si è tenuta oggi l'anteprima nazionale del progetto "Riki canta Ruju – Quando il dolore diventa valore", uno spettacolo promosso dall'Associazione "ALAP - arte e Psicologia" e "Con la Musica", con il contributo economico della Fondazione Banca del Monte di Lucca, in collaborazione con l'Associazione "Riki canta Ruju".

Lo spettacolo, un recital con musiche e letture diretto da Francesco Tassara, nasce da una particolare esigenza, cioè quella di dare voce, da parte del detenuto Andrea Ruju che è al S.Giorgio da circa 3 anni per scontare la pena legata ad una rapina, al proprio vissuto interiore di rinascita; dal suo dolore e dal suo ripensamento e rimpianto nasce una nuova persona, che attraverso l'arte della scrittura ritrova se stesso, le sue parti migliori e inaugura così attraverso l'arte e la creatività un nuovo percorso psichico, morale e spirituale.

Lo aiuta la cugina Luciana Consiglio, che colpita dalla profondità dei testi, decide di farli mettere in musica, dando vita con Riccardo D'Ambra, leader del gruppo musicale Visibi, al progetto musicale "Riki canta Ruju".

Riccardo D'Ambra, egli stesso colpito da poco da un intenso dolore per un recente lutto familiare, appena legge le poesie di Andrea, che ancora non conosce, fa subito sue quelle parole e sentimenti che sanno suscitare e nascono così brani toccanti, "che bussano all'anima di chi ascolta", per usare le sue stesse parole.

Il concerto in S.Giorgio è stato una sorta di prova generale-anteprima, viste le ovvie difficoltà a poter provare dentro il Carcere, ed è stato aperto dal Maestro Giulio D'Agnello, conosciuto e apprezzato artista lucchese non nuovo a percorsi di solidarietà dentro la cerchia della casa circondariale di S.Giorgio, e da tempo impegnato con la prof.ssa Nollodi e il dr Marchi in manifestazioni ed eventi che hanno per tema la musica come mezzo di crescita, formazione e anche terapia.

Si sono esibiti sul palco del S.Giorgio, oltre ai sopracitati, D'agnello, D'Ambra e Andrea Ruju, i musicisti Maria Cozzani, Manuel Picciolo, Massimo Artino, Alessandro Artino, Gianmaria Simoncini con la partecipazione attoriale di Andrea Bonomi.

Un momento di grande pathos e forte coinvolgimento da parte del pubblico, detenuti ed ospiti, che hanno potuto profondamente apprezzare quanto lo sforzo di una persona che cerca di sopravvivere intellettualmente e psicologicamente ai suoi errori riesca davvero a produrre una potente energia affettiva che dalla claustrofobica realtà di una cella si libera oltre i confini materiali attraverso la magia dell'arte e della musica.

Un ringraziamento particolare va alla Direzione, allo staff educativo e di vigilanza della casa circondariale ed al Cappellano, che hanno permesso a questa importante occasione di poter iniziare il suo percorso che speriamo sia possibile rappresentare in tutta Italia.







### **"Riki canta Ruiiu" arriva a Villa Andreino al completo**

La Spezia - Dopo l'apprezzatissima anteprima nazionale nel carcere di San Giorgio a Lucca, martedì 31 maggio alle 17, nella casa circondariale della Spezia (Villa Andreino, Via Fontevivo 43) si terrà lo spettacolo "Riki canta Ruiiu - Quando il dolore crea valore", trasposizione teatral-musicale dei testi di Andrea Ruiiu, da tre anni detenuto nella struttura di pena di Lucca, musicati da Riccardo D'Ambra con la collaborazione dei Visibili (Maria Cozzani, Manuel Picciolo, Massimo Artino, Alessandro Artino e Gianmaria Simoncini) e dell'attore-poeta Andrea Bonomi per la regia di Francesco Tassara.

L'esibizione si terrà all'interno della chiesa del carcere con la presenza in scena di Andrea Ruiiu che sarà trasferito alla Spezia durante i giorni previsti per la realizzazione dello spettacolo.

L'ingresso è riservato alle autorità e agli invitati.

24/05/2016 13:33:56

## "Riki canta Ruiu" dentro il carcere di Lucca: "Un'esperienza che non dimenticheremo mai"



La Spezia - Uscire da dietro le sbarre, evadere, almeno con la testa e con il cuore. E' solo una fase della rinascita personale che ogni detenuto dovrebbe trovare all'interno di un carcere. E c'è chi per supportare questo percorso dentro a un prigione ci va di sua spontanea volontà, per musicare e recitare le parole che quell'evasione la possono solamente descrivere.

E' accaduto venerdì, nel carcere San Giorgio di Lucca, dove Riccardo D'Ambra, i Visibili (Maria Cozzani, Manuel Picciolo, Massimo Artino, Alessandro Artino e Gianmaria Simoncini) e l'attore-poeta Andrea Bonomi sono andati portando il progetto "Riki canta Ruiu - Quando il dolore crea valore", la trasposizione teatral-musicale dei testi di Andrea Ruiu, da tre anni nella struttura di pena toscana, per la regia di Francesco Tassara.

Si è trattato dell'anteprima assoluta di un progetto nato nove mesi fa, basato sulle poesie di Ruiu e già proposto in via sperimentale in alcune occasioni cittadine.

"Tutto nasce grazie a Luciana Consiglio, che ha proposto le poesie di suo cugino ad Andrea Bonomi, proponendogli l'idea di farne un reading. Bonomi ha però pensato alla possibilità di realizzare qualcosa di diverso e si è rivolto a noi. La prima volta che le ho lette - ricorda Riccardo D'Ambra - era un momento molto particolare e difficile per me. Stavo male, ma nel momento in cui ho avuto le poesie in mano è nata questa magia: le canzoni nascevano spontanee, come se le avessi scritte io. Il suo dolore era il mio, per questo abbiamo scelto questo titolo per il progetto".



Ruiu non aveva mai scritto niente prima di finire in galera per una rapina, ma dietro le sbarre è diventato poeta. E i suoi testi hanno immediatamente incontrato il cuore di D'Ambra. "Dopo due giorni avevo già buttato giù una cinquina di canzoni. C'è una forma di empatia, alla prima lettura mi uscivano le musiche. Quindi ho deciso di non fare canzoni da suonare sul palco, ma di portarle nelle carceri, anche perché lui ne parla molto".

Che il progetto stesse portando a qualcosa di bello era chiaro da tempo, ma la performance dell'altro giorno ha fugato ogni dubbio. "Un'esperienza come quella non la vivrò mai più. C'erano solo carcerati e qualche rappresentante delle autorità, e tutti sono rimasti a bocca aperta. E senza averlo mai potuto provare con Ruiu. E' stata una performance particolarmente riuscita, la cosa migliore è stata l'interazione tra Andrea Ruiu e Andrea Bonomi. Ha riscosso grande successo, e ora c'è chi spera che la cosa possa avere un respiro nazionale", prosegue D'Ambra.

Intanto in autunno lo spettacolo sarà portato al Dialma Ruggiero, mentre il 30 maggio probabilmente sarà replicato nel carcere della Spezia.

A Lucca l'associazione "Con la Musica" ha contribuito trovando i fondi per la messa in scena, ora si sta cercando uno sponsor che sostenga l'iniziativa anche per le spese delle prossime esibizioni e per il disco "Rcr e Visibili unplugged".

"Siamo molto contenti di quello che è nato grazie alla passione di un gruppo di persone che si sono incontrate in contesti completamente differenti. E soprattutto siamo soddisfatti dei sorrisi dei detenuti durante lo spettacolo", conclude D'Ambra.

Domenica 15 maggio 2016 alle 17:53:10

TH.D.L.

[deluca@cittadellaspezia.com](mailto:deluca@cittadellaspezia.com)

**Maggiori informazioni su:**

**[www.facebook.com/rikicantaruiu](http://www.facebook.com/rikicantaruiu)**

**Contatti:**

**E-mail: [rikicantaruiu@gmail.com](mailto:rikicantaruiu@gmail.com)**

**Cell. Luciana Consiglio (presidente RCR): 3408043485**